



Partenza di una prova del campionato d'Italia della finn class. Si notano «Enigma» (157), «Olimpionico» (146), «Timavo» (94), vincitore del titolo con Adelchi Pelaschier, «Jolly» (73), brillante protagonista con Antonio Mautarelli, «Eolo» (248) e «Tien-Ti-Su» (118) con il giovane Bottiglieri che vincerà a Castellammare il titolo juniores di questa classe.

Adelchi Pelaschier è sempre il migliore nella classe finn

di GIGI MAGNANO

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Il fatto che Adelchi Pelaschier — campione uscente — si sia riconfermato a Bari il miglior singolista italiano può far pensare che questo risultato fosse scontato in partenza. Affermazione errata in quanto alla vigilia del campionato erano almeno cinque i nomi dei probabili vincitori (Fago, Montuori, Mautarelli, Trani e Pelaschier) e pur essendo il suo compreso in questa rosa il big, «sulla carta» non era considerato il numero uno.

Secondo Trani il più forte era Fago. Lo aveva avuto avversa-

rio negli ultimi giorni di maggio a Napoli e lo aveva visto veramente in forma: «la barca va, le vele sono ottime e lui è allenatissimo». Fago non è andato come a Napoli, vuoi per una vela, vuoi per superallenamento, vuoi per lo sconforto che lo ha accompagnato dal primo giorno di regata — in cui si è piazzato 18° — al momento di tornare a casa.

Ha vinto Adelchi e piuttosto facilmente anche se i primi giorni Mautarelli sembrava più che deciso a portarsi a casa il titolo.

Ma andiamo per gradi: mer-

coledì 27 giugno i trentatré finns prendevano il via. Impeccabile partenza di Mautarelli seguito da Trani e Pelaschier che in trio compatto iniziavano il primo lato di bolina leggermente avvantaggiati sugli altri. Fago e Montuori partivano sottovento a tutti e cominciavano a bolinare nelle ultime posizioni. Ai primi incroci fra chi aveva bordeggiato più a terra e chi più al largo Fanelli e Cosentino avevano la meglio e nell'ordine viravano la prima boa di bolina seguiti da Pelaschier, Trani e Bottiglieri. Successivamente si avevano i primi cambiamenti: Pelaschier prendeva il comando



Adelchi Pelaschier.

tallonato da un suo allievo monfalconese, Maranzana, il quale trovatosi nella scia del maestro lo seguiva fiero e tranquillo, da Mautarelli e da Pampaloni, un giovane toscano che in effetti è stata la sola rivelazione di questo campionato dei finns.

La regata era arrivata quasi alle sue ultime battute, con Pelaschier nettamente in vantaggio seguito da Maranzana, quando al momento di virare la penultima boa e dirigere verso terra, Pelaschier, convinto che il lato in poppa non potesse essere già terminato, continuava. Si accorgeva dell'errore quando a trecento metri dalla boa vide Mautarelli iniziare le manovre per virarla. Nonostante il tentativo di riguadagnare il perduto Pelaschier, con mura a sinistra, doveva lasciar acqua ad altri sei concorrenti prima di poter virare, accontentandosi di un 7° posto che in serata grazie alla squalifica di D'Angelo e Bottiglieri (venuti a collisione sulla linea di arrivo) diventava un 5°.

Il termine della prima prova vedeva due dei cinque concorrenti classificati, alla vigilia del campionato, quali probabili vincitori, già fuori gara: Montuori e Fago, il primo arrivato 16° ed il secondo 18°, e ai fini di una buona classifica sono molto pe-

santi due piazzamenti del genere.

Giovedì 28 un mare agitatissimo ed un vento a raffiche con punte massime di 15 metri al secondo costringevano la Giuria ad annullare la seconda prova. Le barche che erano uscite nel tentativo di prendere ugualmente il via rendevano movimentata la mattinata ai mezzi di salvataggio impegnati a riportarle — possibilmente senza danni — in porticciolo.

Nonostante le previsioni catastrofiche di alcuni pessimisti, l'indomani mattina un mare calmo ed una leggera brezza davano il buongiorno ai concorrenti, che alle 10,45 — tutti presenti — prendevano il via alla terza prova.

Pelaschier, D'Angelo e Trani venivano richiamati, ma alla prima boa di bolina il monfalconese era già nel gruppetto di testa insieme a Mautarelli, Coccoloni, Pescetto e Cosentino; al termine del lasco era primo e manteneva indisturbato il vantaggio sino al termine della regata, regata che si può classificare fra quelle senza storia in quanto le posizioni registrate al termine del primo giro erano le stesse dell'arrivo.

Mautarelli, giunto alle spalle di Pelaschier, conduceva ancora la classifica e prendeva il via al recupero della seconda prova — un quarto d'ora dopo l'arrivo dell'ultimo nella precedente regata — prefiggendosi di controllare da vicino il suo più diretto avversario. Se queste erano le sue intenzioni dovevano andar deluse entro breve tempo dato che ai primi incroci Mautarelli aveva già perso di vista Pelaschier, in testa al gruppo; lo seguiva Pampaloni, che con i due precedenti piazzamenti diventava un avversario pericoloso. Trani, partito fra gli ultimi, iniziava una bella rimonta che lo portava al termine della seconda bolina in quinta posizione dietro a Bottiglieri e D'Angelo.



Antonio Mautarelli.

La classifica che giovedì sera vedeva Pelaschier con 3 punti e mezzo di vantaggio su Pampaloni, con 6 punti su Trani e con 11 su Mautarelli, venerdì subiva una leggera scossa durante la quarta prova in quanto Mautarelli partito primo conduceva indisturbato la regata per tutto il suo percorso, vincendola. Pelaschier, ottavo al termine del primo giro terminava la regata in quinta posizione alle spalle di Sammartino, Pampaloni e Trani e la situazione — pur continuando ad essere per lui tranquilla — aumentava il mordente essendo diminuito leggermente il punteggio che lo divideva dal giovane toscano.

Sabato durante l'ultima prova in programma, questi veniva un poco più controllato dal campione monfalconese, ma a distanza tant'è vero che Montuori vinceva, e bene, davanti a Pelaschier, Mautarelli, Fago e Pampaloni che con quel quinto posto si aggiudicava onerevolmente la piazza d'onore in classifica.

Volendo trarre delle conclusioni quello di Bari potrebbe rientrare nella serie dei campionati tranquilli, senza grandi colpi di scena, squalifiche spettacolari o « incompatibilità di

V CAMPIONATO D'ITALIA DELLA CLASSE FINN

Nome barca	Circolo	Timoniere	I II III IV V					Class.
			prova					
<i>Timavo</i> (I-94)	S.V.O.C.	A. Pelaschier	5	1	1	5	2	1-13,50
<i>Gin</i> (I-135)	C.V.F.	Pampaloni	2	2	6	3	5	2-18
<i>Jolly</i> (I-73)	C.N.Br.	A. Mautarelli	1	15	2	1	3	3-21,50
<i>Nautilus II</i> (I-115)	S.V.O.C.	Trani	3	5	5	4	8	4-25
<i>Furano</i> (I-66)	C.N.P.	G. C. Cosentino	4	7	8	10	16	5-45
<i>Eolo</i> (I-248)	C.V.St.	Montuori	16	13	4	15	1	6-48,75
<i>Massimo</i> (I-219)	S.V.M.M.	Coccoloni	12	10	3	14	10	7-49
<i>Whisky</i> (I-75)	C.V.L.S.	Fago	18	16	7	7	4	8-52
<i>Iris</i> (I-38)	C.N.U.C.	Pescetto	10	9	9	23	14	9-65
<i>Nautilus</i> (I-36)	C.C.T.R.	Sammartino	15	20	13	2	15	10-65
<i>Mago Bacù</i> (I-67)	S.T.V.	Maranzano	19	6	10	13	20	11-68
<i>Calabrone</i> (I-122)	C.N.L.	Fanelli	14	23	11	12	9	12-69
<i>Sider</i> (I-159)	C.V.E.	Gattoli	13	25	15	11	6	13-70
<i>Sparaglione III</i> (I-87)	C.C.N.	D'Angelo	sq	4	24	9	7	14-80
<i>Alga Verde</i> (I-71)	C.V.B.	Fanelli	8	14	16	8	r	15-81
<i>Arzi</i> (I-160)	C.N.A.M.	Vaccarezza	6	17	20	20	18	16-81
<i>Amalfi</i> (I-42)	Y.C.A.	Dorigo	21	8	14	22	17	17-82
<i>Jet</i> (I-152)	Y.C.L.	Arditi	9	12	21	19	21	18-82
<i>Paguro</i> (I-117)	C.R.V.I.	Brunini	7	22	23	17	19	19-88
<i>Tien-Ti-Su</i> (I-118)	C.V.B.	Bottiglieri	sq	3	12	6	r	20-92
<i>Nike</i> (I-120)	C.C.R.L.	Catalano	11	19	27	26	12	21-95
<i>Barbaran</i> (I-171)	S.T.V.	Toffoloni	17	27	22	24	22	22-102
<i>Enigma</i> (I-157)	C.V.Ve.	R. Rabbò	20	11	17	21	np	23-104
<i>Ape</i> (I-231)	S.V.M.M.	Borsari	25	31	19	18	11	24-104
<i>Ciclone</i> (I-256)	C.N.L.	Marchetti	np	24	18	16	13	25-106
<i>Scilla</i> (I-151)	C.V.S.	Guccione	24	18	26	25	24	26-117
<i>Rebelea</i> (I-190)	S.N.	Vignolo	22	26	25	28	23	27-124
<i>Olimpionico</i> (I-146)	C.N.Pe.	Danielli	27	21	28	30	25	28-131
<i>Saetta</i> (I-208)	S.C.T.	Arena	26	29	29	29	27	29-140
<i>Farfalla</i> (I-232)	S.V.M.M.	Pierfederici	29	33	30	27	26	30-143
<i>Adria</i> (I-35)	A.V.T.	Bassi	28	30	31	33	28	31-150
<i>Pampero</i> (I-180)	C.V.C.	Airoldi	23	28	np	31	np	32-152
<i>Cucciolo</i> (I-156)	S.S.E.F.	Santucci	30	32	32	32	29	33-155

carattere» fra Giuria e concorrenti. Tutto si è svolto bene, ha vinto giustamente una simpatica figura dello yachting italiano, si sono messi in luce dei giovani timonieri e l'organizzazione ha accontentato tutti a cominciare da Franco Boido, presidente di Giuria, il quale arrivato a Bari piuttosto scettico

ne è ripartito entusiasta: «i campi di regata — ha detto prima di lasciare la città a Enzo Bratelli, presidente del circolo ospite — nei quali si sa già a priori che le regate si svolgeranno regolarmente, che tutto funzionerà nel modo giusto al momento giusto, si possono contare sulle dita. A questo gruppet-

to di circoli si può ora aggiungere anche il nome del Circolo della Vela di Bari. Se quanto dico dà delle soddisfazioni a te, che qui rappresenti il circolo che sto lodando, maggiori soddisfazioni dà all' U.S.V.I., perchè anche questi sono i successi che contano per una Federazione».

GIGI MAGNANO

SCINAUTICO

RIVISTA INTERNAZIONALE BIMESTRALE DI SCI NAUTICO
MILANO - Via XX Settembre, 22 - Telefono 41.28.10